



INTESA TRA LA DIREZIONE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E L'OSSERVATORIO PER L'EDUCAZIONE STRADALE E LA SICUREZZA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

***per la diffusione delle buone pratiche in relazione alla sicurezza stradale ed al
conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore ("patentino")***

Visto il D.lvo n° 285 del 30/04/1992 "Nuovo codice della strada", e successive modificazioni, che all'art. 230 introduce l'obbligatorietà nelle scuole di ogni ordine e grado di programmi di sicurezza stradale;

Visto il D.P.R. n° 567 del 10/10/1996 "Disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche", e successive modificazioni, che disciplina le iniziative complementari ed integrative dell'iter formativo dei ragazzi, promosse dalle istituzioni scolastiche tenendo conto delle esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie;

Visto il D.lgs n. 9 del 15/01/2002 "Disposizioni integrative e correttive del nuovo Codice della strada", con particolare riferimento all'art. 6 che con riferimento alla guida del ciclomotore introduce l'obbligo, a carico del minore di età che abbia compiuto i 14 anni, del conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore (nel seguito anche denominato, per brevità, "patentino");

Vista la Legge n° 53 del 28/03/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali della prestazione in materia di istruzione e formazione professionale" e la successiva decretazione che introduce l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile;

Visto il Decreto del Ministero dei Trasporti del 30/06/2003 "Programma dei corsi e procedure d'esame per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori" che individua, fra l'altro, i contenuti dei corsi organizzati a titolo gratuito presso le scuole;

Vista la C.M. n.62 del 22/07/2003 che afferma fra l'altro che "il coinvolgimento diretto dei docenti, delle famiglie e dei vari soggetti del territorio si rivela quanto mai opportuno per approfondire i punti e gli snodi essenziali del progetto riformatore e per contribuire alla costruzione e verifica delle esperienze innovative nel graduale e progressivo passaggio dall'attuale al nuovo ordinamento. In questa ottica si intende valorizzare l'autonomia scolastica, esaltandone quegli aspetti laboratoriali di applicazione e di ricerca innovativa, che costituiscono uno dei punti fondanti del D.P.R. n.275/1999 e che vedono nei docenti gli attori indispensabili per il rinnovamento del sistema educativo del nostro Paese";

Visto il protocollo d'intesa del 9/12/1994 tra la Regione Emilia Romagna (che si avvale per l'educazione stradale del suo Osservatorio per l'Educazione Stradale e la Sicurezza), la Sovrintendenza Scolastica (ora Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna), i Provveditorati (ora Centri Servizi Amministrativi) in materia di educazione stradale;

Visto l'accordo quadro dell' 8/05/2001 tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, le Province ed i Comuni dell'Emilia-Romagna, "per il coordinamento ed il governo integrato dell'istruzione, della formazione professionale e della transizione al lavoro in Emilia – Romagna ", che impegna fra l'altro ad attivare azioni per favorire l'inserimento nei POF dell'educazione stradale

Osservato che, sulla base dei riferimenti legislativi e normativi sopra richiamati, gli aspiranti al conseguimento del "patentino" che frequentano Istituzioni statali e paritarie di istruzione secondaria possono partecipare ai corsi organizzati gratuitamente all'interno della scuola, nell'ambito della autonomia scolastica;

La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna (nel seguito denominata USR) e l'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia Romagna (nel seguito denominato Osservatorio), per favorire la diffusione delle buone pratiche in relazione alla sicurezza stradale ed al conseguimento del "patentino" nelle istituzioni scolastiche, stipulano la presente Intesa, volta a sostenere le seguenti azioni:

Art. 1 - Si conviene che per la preparazione alla guida del ciclomotore occorre fare leva non solo sugli aspetti, pur fondamentali, della conoscenza delle regole ma, soprattutto, sugli aspetti educativi impliciti nell'accettazione delle regole e nell'assunzione di corretti comportamenti da assumere alla guida del ciclomotore.

Art. 2 - Le parti intendono sviluppare la presente Intesa, nell'ambito delle reciproche competenze e responsabilità, in maniera coordinata, al fine di supportare le istituzioni scolastiche nell'organizzazione ed attivazione delle iniziative relative al conseguimento del "patentino".

Art. 3 - Le parti si impegnano, altresì, a promuovere la collaborazione dei Comuni, delle Province e degli Enti ed Istituzioni interessate al tema della sicurezza e dell'educazione stradale.

Art. 4 - L' USR, tramite i propri Centri Servizi Amministrativi (nel seguito CSA) presenti a livello provinciale, si impegna a sostenere le singole istituzioni scolastiche, nel rispetto della loro Autonomia funzionale e didattica, con servizi e risorse finanziarie:

- favorendo la realizzazione di iniziative di educazione stradale mirate all'acquisizione, da parte degli allievi, di comportamenti corretti e consapevoli nella guida del ciclomotore
- predisponendo intese a livello provinciale con gli Enti territoriali e con le Istituzioni ed Associazioni impegnate in attività collegate alla sicurezza ed educazione stradale;
- supportando l'organizzazione di corsi per il conseguimento del "patentino";
- sviluppando le necessarie azioni di monitoraggio e verifica delle iniziative attivate sul territorio ed individuando le "migliori pratiche".

Art. 5 - L'Osservatorio, d'intesa con l'USR ed i locali CSA, si impegna a :

- sostenere, anche economicamente, sulla base delle proprie disponibilità finanziarie, lo sviluppo dei progetti relativi all'Educazione stradale ed al conseguimento del "patentino";
- favorire la disponibilità gratuita di soggetti qualificati, sia pubblici che privati, di supporto formativo specialistico nella organizzazione e svolgimento dei corsi per il conseguimento del "patentino";
- ricercare le eventuali forme integrative di sostegno che si riterranno più opportune, sia sul piano della professionalità, sia sul piano delle risorse economiche;
- promuovere l'attivazione sul territorio di laboratori permanenti per l'assunzione di corretti stili comportamentali e relazionali in riferimento alla convivenza civile e alla sicurezza stradale;
- promuovere a titolo gratuito la disponibilità per i CSA di ausili, materiale didattico, documentazione utile per i conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo.

Art. 6 - La presente intesa ha validità fino al 31.10.04 ed è prorogabile previo consenso formale espresso dalle parti, definendone il successivo regime di validità.

Art. 7 - Per l'attivazione della presente Intesa è prevista l'istituzione di un Comitato Tecnico di programmazione e verifica coordinato dal Direttore dell'USR o da un suo delegato e dal Presidente dell'Osservatorio.

Bologna, 18 novembre 2003

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
Lucrezia Stellacci

L'Assessore Regionale
alla Mobilità e Trasporti
Alfredo Peri